ASC InSieme
Azienda Servizi per la Cittadinanza
Interventi Sociali Valli Reno, Lavino e Samoggia

**DETERMINA N. 28 DEL 31-01-2018**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZI LEGALI IN RELAZIONE ALLA VERTENZA INPS-CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE CIG Z4F221FD63**

**LA DIRETTORA**

**Richiamati:**
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "InSieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi alla Cittadinanza "InSieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

**Rilevato che**, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:
- l'azienda "Insieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione
- Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- è stato approvato il nuovo Statuto;

**Dato atto che** la trasformazione di InSieme da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

**Vista** la Delibera del Consiglio dell'Unione n.16 del 27/04/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Programma 2017/2019, del Bilancio Pluriennale di previsione 2017/2019 e del Bilancio Economico preventivo 2017 dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme";

**Premesso che:**

- come analizzato con maggiori approfondimenti nelle deliberazioni del CdA n. 5, 6 e 15 del 2016, l'Azienda ha presentato ricorso avanti il Tribunale di Bologna nei confronti di INPS in relazione alla posizione presa dall'Istituto che riteneva ASC non iscrivibile alla Cassa ex Inadel;
- all'esito del giudizio di primo grado, la sentenza del Tribunale ordinario di Bologna Sezione Lavoro del 14/2/2017 *"accerta e dichiara la natura di ASC InSieme quale Ente pubblico non economico e per l'effetto ordina ad INPS di iscrivere i dipendenti alla Cassa ex Inadel a far data dal 1.1.2010 con ogni conseguenza di legge";*
- con deliberazione n. 8/2017 si è ritenuto necessario ed opportuno dare attuazione alla sentenza;
- con ricorso depositato in data 27/3/2017 INPS ha presentato appello richiedendo la sospensiva in via cautelare della sentenza suddetta ed in merito la riforma della stessa;
- con deliberazioni 12 e 15 del 2017 si è stabilito di proseguire la vertenza con apposito controricorso in appello dando mandato alla Direttora di incaricare l'avvocato prof. Alberto Pizzoferrato;
- la Corte d'Appello di Bologna, Sezione Lavoro, ha emesso sentenza n. 1002/2017, pubblicata in data 28/9/2017 con la quale respingeva l'appello presentato da Inps;

**Rilevato che** avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bologna, Sezione Lavoro, n. 1002/2017, Inps ha presentato ricorso in Cassazione depositato in data 22 dicembre 2017 e notificato in data 28 dicembre 2017;

**Visto** l'articolo dello Statuto 13 co. 2 lett.2) che prevede tra le competenze del Consiglio di Amministrazione in relazione a: "decisioni in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio di qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali, agli arbitrati e alle transazioni;

**Preso atto che** con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1/2018 si è disposto di proseguire nell'azione legale nei confronti di INPS resistendo al ricorso in Cassazione ed a tal fine è stato dato mandato alla Direttora di affidare il servizio legale al Dott. Pizzoferrato, già incaricato per la vertenza in primo grado e secondo grado con deliberazioni n. 15/2016 e 8/2017;

**Considerato inoltre che** nella medesima deliberazione 1/2018 si è ritenuto di richiedere al legale una valutazione del rischio di causa in quanto ciò consentirebbe di accantonare fondi in bilancio in quantità corrispondente alla percentuale di rischio - e pertanto ridotta - per evitare di sottrarre inutilmente risorse ai servizi, ferma restando la garanzia dell'Amministrazione di copertura totale qualora dovesse rendersi necessaria;

**Ritenuto quindi opportuno** dare mandato al Prof. Pizzoferrato di procedere con la memoria di costituzione in Cassazione e con la valutazione del rischio di causa ai fini dell'accantonamento prudenziale di fondi in bilancio;

**Visti in tal senso** gli articoli 4, 36 co. 2 lett b) e 63 del Codice dei Contratti approvato con Decreto Legislativo 50/2016 che prevedono la possibilità di trattativa diretta per l'affidamento di servizi sotto la soglia di 40.000 euro nel rispetto dei principi generali del Codice dei Contratti ed in relazione alla specificità della prestazione richiesta;

**Valutato quindi che:**

- per la consulenza suddetta è stato contattato nuovamente il Professore ed Avvocato Alberto Pizzoferrato, Professore ordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università di Bologna e Docente di Diritto della sicurezza sociale presso la Scuola di Giurisprudenza e la Scuola di Economia dell'Università di Bologna, professionista di altissima specializzazione in particolare in relazione al tema ed alla tutela di pubbliche amministrazioni;
- il professore ha presentato un preventivo, protocollo agli atti n. 687/2018, che prevede quale oggetto del servizio la difesa dell'azienda nella fase di giudizio presso la Corte suprema di Cassazione per un corrispettivo pari ad euro 6.000, oltre ad accessori di legge (IVA, CPA, rimborso forfettario 15%), per un totale a carico di ASC pari a Euro 8.754,72;

**Dato atto che:**
- Il corrispettivo previsto sarà corrisposto sulla scorta di regolare fattura da emettersi come specificato in preventivo al termine del servizio;
- la spesa per la liquidazione dei compensi dovuti, pari a complessivi euro 8.754,72 è prevista nel fondo spese legali accantonato nell'anno 2016.

**Visto** il D. Leg.vo n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto;

**DETERMINA**

Tutto quanto sopra premesso:

**di affidare**, per le motivazioni addotte in premessa, il servizio legale all'Avv. Alberto Pizzoferrato, secondo quanto specificato in narrativa e nel preventivo per il servizio depositato agli atti;

**di dare atto che:**
- per il servizio richiesto si prevede un corrispettivo di Euro 6.000,00 oltre ad accessori di legge (C.P.A, IVA, rimborso forfettario spese), per un totale complessivo di Euro 8.754,72;
- Il corrispettivo previsto sarà corrisposto sulla scorta di regolare fattura da emettersi come specificato in preventivo al termine del servizio e che la spesa è prevista nel bilancio aziendale al centro di costo n. 40070503;

- che il n. di CIG è: Z4F221FD63;

**di dare atto** che il presente atto ha valore sostituivo del contratto essendo declinate nell'atto tutte le condizioni contrattuali.

Casalecchio di Reno, 31 gennaio 2018

La Direttora
Cira Solimene